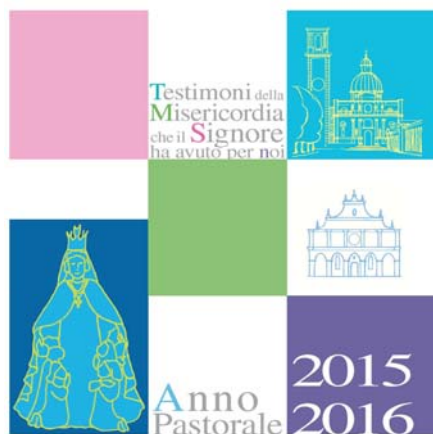


Collegamento Pastorale

Vicenza, 29 aprile 2016 Anno XLVIII n. 7



SOMMARIO

- 2 Agenda
- 3 **... IN EVIDENZA**
La chiesa vicentina nel territorio. Verso dove stiamo andando? Proposta di progetto globale di riforma.
Pentecoste: soffio dello Spirito, inviati alla missione.
Quattro Pellegrinaggi Diocesani Giubilari
Festival biblico 2016
- 16 **... PER PREGARE E CELEBRARE**
Spiritualità: appuntamenti di Villa S. Carlo
Corpus Domini
Meditazioni bibliche
- 19 **... PER ANNUNCIARE IL VANGELO**
Pellegrinaggi
"Grati e vinti" Veglia vocazionale di pentecoste
- 21 **... PER VIVERE LA CARITA'**
Pentecoste con l'Africa
Festa dei popoli
Caritas
- 22 **... PER UNA CITTADINANZA SPIRITUALE**
Insegnamento Religione Cattolica
Giornata mondiale delle comunicazioni
- 24 **DEPLIANT E MANIFESTI**

AGENDA DIOCESANA

| | | |
|----------------|---|--|
| 3 maggio | CONSIGLIO DEI VICARI FORANEI | |
| 3/10/17 maggio | CORSO ECUMENICO 2016: I PATRIARCHI ORTODOSSI A CONCILIO, ISTITUTO REZZARA, ORE 17.00 | |
| 5 maggio | PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DIOCESANO DI SAN LEOPOLDO - PADOVA | v. pag. 10 |
| 7 maggio | INCONTRO PER VOLONTARI, GRUPPI, ASSOCIAZIONI CHE OPERANO A FAVORE DI PERSONE DI ETNIA ROM E SINTA | v. pag. 21 |
| 8 maggio | ORDINAZIONE DIACONI, CATTEDRALE ORE 16,00 | |
| 8 maggio | INIZIO CORSO PER FIDANZATI A VILLA S. CARLO | v. pag. 16 |
| 8 maggio | CHIAMATI PER NOME, SEMINARIO DI VICENZA | |
| 8 maggio | GRUPPO SICHEM | |
| 13 maggio | GIUBILEO DIOCESANO DEL MALATO, BASILICA MONTE BERICO, S. MESSA CON IL VESCOVO BENIAMINO ORE 9,30 | |
| 14 maggio | INCONTRO PER SINGLE | v. pag. 16 |
| 14 maggio | “SUI PASSI DI BERTILLA” INCONTRO PER LA SERVA DI DIO BERTILLA ANTONIAZZI A VILLA S. CARLO | v. pag. 16 |
| 14 maggio | VEGLIA VOCAZIONALE DI PENTECOSTE. | v. pag. 20 |
| 14 maggio | MANDATO AI NUOVI COMPONENTI GRUPPI MINISTERIALI | v. pag. 8 |
| 14 maggio | INCONTRO PER VOLONTARI, GRUPPI, ASSOCIAZIONI CHE DESIDERANO RIFLETTERE SULLA SOFFERENZA | v. pag. 21 |
| 15 maggio | INCONTRO “GRUPPO SENTINELLE” | <i>cfr. Collegamento Pastorale n. 9 pag. 12</i> |
| 15 maggio | PENTECOSTE CON L’AFRICA | v. pag. 21 |
| 15 maggio | 6° INCONTRO CORSO DI FORMAZIONE PER COPPIE ANIMATRICI DEL BATTESIMO | <i>cfr. Collegamento Pastorale n. 2/2016 pag. 10</i> |
| 15 maggio | SCUOLA DELLA PAROLA A VILLA S. CARLO | v. pag. 16 |
| 19/29 maggio | FESTIVALBIBLICO NELLE DIOCESI VICINE E NEI DIVERSI CENTRO DELLA DIOCESI DI VICENZA | v. pag. 11 |
| 20 maggio | VENITE E VEDRETE, SEMINARIO VESCOVILE, ORE 20,30 | |
| 20 maggio | INCONTRO A VILLA S. CARLO PER SACERDOTI CHE HANNO SUPERATO IL 75° ANNO DI ETÀ | |
| 22 maggio | GRUPPO BETANIA | |
| 25 maggio | L’ORA DI ASCOLTO | <i>cfr. Collegamento Pastorale n. 2/2016 pag. 13</i> |
| 26/29 maggio | FESTIVALBIBLICO A VICENZA | v. pag. 11 |
| 28 maggio | “UNA LUCE NELLA NOTTE”, VICENZA CHIESA S. GAETANO ORE 21.00 | |
| 28 maggio | INCONTRO PER GENITORI CON FIGLI IN CIELO | v. pag. 16 |
| 28/29 maggio | “LINFIA DELL’ULIVO” FOCUS SULLE TERRE BIBLICHE | v. pag. 20 |
| 29 maggio | FESTA DEI POPOLI A BASSANO DEL GRAPPA | v. pag. 21 |

LA CHIESA VICENTINA NEL TERRITORIO VERSO DOVE STIAMO ANDANDO? PROPOSTA DI PROGETTO GLOBALE DI RIFORMA

PRESENTAZIONE

Pubblichiamo il progetto presentato dal Vicario Generale, che prevede l'organizzazione di tutte le parrocchie della diocesi in unità pastorali. Sono 99 - su 350 - le parrocchie non ancora disposte in questa nuova forma di presenza della chiesa sul territorio. La scelta delle unità pastorali era già stata indicata dal Sinodo Diocesano: «Per "unità pastorale" si intende una piccola zona della diocesi nella quale si iscrivono più parrocchie aggregate tra loro pastoralmente e servite da alcuni presbiteri, che facciano possibilmente vita comune e che siano gradualmente corresponsabili delle parrocchie costituenti l'unità pastorale» (SULLA STRADA DEL REGNO DI DIO, LA CHIESA INCONTRA L'UOMO E IL MONDO, n. 50). La loro concreta formazione è iniziata nel 1992 con la pubblicazione del documento LA COSTITUZIONE DELLE UNITÀ PASTORALI ed è proseguita con una importante verifica confluita nelle NOTE ORGANIZZATIVE PER IL CAMMINO DELLE UNITÀ PASTORALI presentate nel gennaio del 1999. «L'esperienza delle unità pastorali rappresenta ormai un aspetto significativo della nostra vita diocesana, e si è quindi vista l'opportunità di raccogliere alcuni dati rilevanti - con il contributo di chi vive e opera in esse - perché possano servire da orientamento unitario al cammino futuro. Tali linee, contenute nella Nota che segue, sono pure state fatte oggetto di riflessione da parte del Consiglio presbiterale, nella sessione del 18-19 novembre u.s., ottenendo un riscontro positivo circa la loro validità e alcuni approfondimenti costruttivi» (UNITÀ PASTORALI IN CAMMINO, pag.33).

Si tratta dunque di portare a termine un percorso iniziato venticinque anni fa e che strada facendo si è arricchito di nuove motivazioni e indicazioni organizzative anche sulla spinta di alcune urgenze del tempo presente.

Il Progetto ha bisogno di essere conosciuto il più possibile perché l'unità pastorale non è una "operazione di abbellimento" ma un processo di rinnovamento della nostra Chiesa diocesana in senso comunionale e missionario, che vede il coinvolgimento di tutta la comunità cristiana.

Il Progetto è stato finora presentato agli Organismi di partecipazione diocesani, ai Vicari foranei e a tutti i presbiteri riuniti per zone insieme al Vescovo Beniamino che con l'occasione raccoglie anche le diverse istanze emerse dal confronto.

Invitiamo tutti gli operatori pastorali e le comunità cristiane, per quanto possibile, a dedicare un po' di tempo a leggere il testo e a confrontarsi insieme. Il progetto, in questa fase è una specie di *instrumentum laboris*, un testo che invita al dialogo e al confronto per essere il più condiviso possibile. L'ufficio di pastorale ha il compito di raccogliere eventuali verbali di incontri dedicati all'argomento e contributi anche personali o di Gruppi, Associazioni e Movimenti allo scopo di arricchire e migliorare la proposta globale.

... IN EVIDENZA

LA CHIESA VICENTINA NEL TERRITORIO VERSO DOVE STIAMO ANDANDO? PROPOSTA DI PROGETTO GLOBALE DI RIFORMA

PREMESSE

- *La proposta non è fatta a tavolino, né da “quelli del centro”, ma è frutto dell'ascolto e della riflessione dei preti, nei singoli vicariati o nelle singole unità pastorali; raccoglie dunque tutto un cammino fatto in questi anni di sperimentazione.*
- *E' una proposta che va discussa, valutata da preti e laici, da comunità e vari operatori pastorali, per poter arrivare ad un progetto condiviso che ci orienti per il futuro e ci aiuti a precedere situazioni che potrebbero altrimenti essere subite anziché preparate.*
- *La proposta va valutata non a partire solamente dalla propria situazione personale, o dalle proprie paure, ma avendo uno sguardo all'insieme della nostra Chiesa, per il suo bene e per consegnare ai più giovani una Chiesa rinnovata e vivibile, e, soprattutto, mettendoci sinceramente in ascolto di “quello che lo Spirito dice alla nostra Chiesa”, con coraggio e profezia.*
- *Mi sento di proporre e di condividere questa proposta avendo personalmente vissuto, per molti anni nel mio precedente servizio pastorale in Diocesi e in Missione, il cammino delle unità pastorali, quello della vita insieme ad altri preti e quello dei gruppi ministeriali, quindi parlo per esperienza vissuta.*

IL PERCHÉ DI QUESTO PROGETTO

1. **Una prima serie di motivi va ricercata nella coscienza ecclesiale** che è maturata in noi come frutto del magistero conciliare e di quello dei nostri Pastori: la Chiesa, «icona della Trinità», è un mistero di comunione, articolata nella varietà dei doni e dei servizi (ministeri) per l'unica missione (v. Sin. nn. 8,11,45,46).
 - a. **Le esigenze della comunione e della corresponsabilità** si manifestano non solo nei rapporti tra persone e tra gruppi, ma anche nei rapporti fra comunità cristiane parrocchiali.
 - b. **La dimensione della ministerialità** della Chiesa ci chiede di valorizzare tutti i doni che lo Spirito suscita nella comunità (v. Sin. nn. 53-67), soprattutto fra i laici.
 - c. **I presbiteri possono meglio vivere la loro identità e il loro ministero** (v. Sin. nn. 54-55), senza assumere supplenze indebite e dispersive; e la vita delle comunità cristiane potrà avere un suo ritmo normale e sereno anche nella mancanza di un parroco residente in forma continuativa
2. **Un secondo tipo di motivi va individuato nelle esigenze attuali della missione della Chiesa.**
 - a. **Il nostro tempo si rivela sempre più complesso**, sia per la rapidità e la vastità delle trasformazioni in atto, sia per la varietà e la diversità delle forme di rapporto con la fede e la Chiesa che sono vissute dalle persone.
 - b. **La nuova evangelizzazione** quindi, per essere fedele a Dio e all'uomo, chiede interventi molto articolati e differenziati, che vanno oltre le forme sperimentate tradizionalmente, e spesso vanno anche oltre le possibilità di ogni singola parrocchia, piccola o grande. È molto difficile infatti pensare che **una parrocchia da sola possa farsi carico di tutte le forme di evangelizzazione** per giovani e adulti, per credenti e non credenti, e possa rispondere con efficacia a tutte le esigenze di presenza evangelizzante negli ambienti di vita e nel territorio (scuola, lavoro, tempo libero, salute...).
 - c. Per poter essere sufficientemente articolata, **l'azione pastorale e missionaria della chiesa deve essere organica**, deve cioè risultare dalla comunione e dalla corresponsabilità, in forza delle quali le comunità cristiane mettono insieme i loro doni per dare risposte fedeli e generose agli appelli di Dio, rivelati dai «segni dei tempi».

3. **Un terzo tipo di motivi che riguarda la diminuzione numerica dei presbiteri** nella nostra diocesi, accompagnata dalle inevitabili carenze connesse all'innalzamento dell'età media.
- La scelta delle u.p. comunque non va intesa come un tentativo di ridurre le esigenze di presenza presbiterale aggregando le parrocchie, o come un ricorso alla supplezza dei laici per tamponare i vuoti lasciati dai preti. Tale scelta risponde invece al problema reale della diminuzione di preti creando **le condizioni che permettono ad essi di vivere meglio la loro identità e il loro ministero.**
 - Nell'u.p. infatti emerge la figura di un **presbitero-apostolo** che, con la Parola, l'Eucarestia e il discernimento pastorale, passa a confermare la fede delle comunità cristiane, le quali per parte loro sanno già esprimere la propria vitalità, in forza dei doni e dei ministeri di cui lo Spirito le arricchisce.
 - Nello stesso tempo l'impegno a servire la vita delle parrocchie all'interno di una piccola comunità presbiterale, consentirà a ogni singolo prete la possibilità di sperimentare la **ricchezza della vita comune** e di sviluppare i doni personali nelle specializzazioni richieste dall'azione pastorale, in modo complementare e corresponsabile.

DALLE UNITÀ PASTORALI...

TUTTE LE PARROCCHIE DELLA DIOCESI IN UNITÀ PASTORALI.

- Già un buon numero di parrocchie fanno parte di unità pastorali. Il progetto prevede la riorganizzazione di tutte le restanti parrocchie in unità pastorali. Ci saranno però due generi di unità pastorali: quelle ampie che saranno "definitive" e altre invece più piccole, che nel tempo - tre o quattro anni - andranno a formare delle unità pastorali più ampie e definitive. Abbiamo bisogno di fare questi passaggi con progressione e sensibilizzando preti e comunità.
- Le unità pastorali saranno più o meno popolate, anche tenendo conto dell'estensione geografica, fatta eccezione per le unità pastorali con grossi centri abitati al loro interno, che allora potranno avere anche numeri importanti. Questa organizzazione deve fare i conti anche del numero di preti che saranno disponibili per i prossimi anni.
- Il progetto prevede **la formazioni di piccole Comunità presbiterali**, con la presenza di non meno di tre preti (per quanto possibile di diverse fasce di età: giovani, adulti e quiescenti). Per questo sarà necessario al più presto individuare la situazione abitativa più idonea alla vita comune dei preti e al servizio pastorale dell'intera unità pastorale. Saranno anche date, a partire dalle esperienze in atto, indicazioni concrete per aiutare la vita spirituale, fraterna e materiale dei preti per la loro vita insieme.
- Le canoniche che resteranno vuote** potranno essere valorizzate per le attività pastorali dell'U.P., o per accogliere persone/famiglie che si dedicano alla vita della parrocchia, oppure per accogliere associazioni o gruppi che hanno finalità sociali e di servizio di accoglienza.
- Per non perdere il contatto con le comunità, la ricchezza della loro vita cristiana, la disponibilità al servizio delle persone e la capillarità della cura pastorale, saranno promossi i vari ministeri laicali, in particolare quello del **Gruppo ministeriale**, che opererà come animazione e cura ordinaria della vita pastorale nella singola parrocchia, caratterizzandosi come punto di riferimento per la pastorale ordinaria della parrocchia, lavorando in rete con le altre parrocchie dell'u.p. e in comunione con i preti.

NB. Al riguardo, sarà necessario potenziare la formazione, la cura nell'individuazione e l'accompagnamento di coloro che faranno parte di Gruppi Ministeriali, coinvolgendo, se possibile, l'Istituto di Scienze Religione diocesano per poter qualificare formazione pastorale dei laici.

6. In questo contesto generale di unità pastorali è importante la presenza e il servizio specifico dei **diaconi permanenti** per una efficace pastorale d'insieme e multiforme. Come anche sarà necessario dialogare con le **varie comunità religiose** presenti nel territorio per una collaborazione, rispettosa della loro specificità, ma anche in sintonia e armonia con la programmazione di ogni unità pastorale e della diocesi.
7. In questo progetto di ristrutturazione di riorganizzazione un posto non ultimo ha **la cooperazione missionaria con le altre Chiese** con una presenza sufficientemente adeguata in America Latina (Brasile), in Asia (Thailandia) e in Africa (....)

AI VICARIATI....

1. Questo progetto riguardante le unità pastorali obbliga ad una **seria revisione della suddivisione dei vicariati**. Inevitabilmente saranno di dimensioni più vaste e di numero ridotto, perché alcune unità pastorali avranno la dimensione di alcuni attuali vicariati. Questo permette di avere un numero maggiore di preti ed operatori pastorali per un più ricco interscambio e una migliore valorizzazione e razionalizzazione delle forze all'interno di ogni singolo vicariato.
2. I nuovi vicariati saranno organizzati secondo **alcuni criteri**:
 - a. geografico (appartenenza alla stessa area geografica);
 - b. demografico (con un numero di popolazione di circa 60.000/70.000 abitanti);
 - c. sociologico-amministrativo (con popolazione che ruoti possibilmente attorno ad uno stesso polo scolastico-amministrativo-sanitario)
 - d. pastorale (per una pastorale d'insieme e in rete con un numero sufficientemente ricco di operatori pastorali)
3. Sarà necessario, a partire dall'organizzazione generale in unità pastorale, **rivedere i compiti del vicariato e del vicario** all'interno del nuovo assetto (al riguardo si veda il testo preparato da don Pierantonio Pavanello e già presentato e condiviso con i Vicari Foranei).
4. Le quattro dimensioni da tempo proposte a tutta la diocesi dal Vescovo Beniamino e presentate nella Lettera d'indizione della visita Pastorale aiuteranno tutta la pastorale diocesana, vicariale e delle unità pastorali a pensarsi e a organizzarsi secondo:

Queste dimensioni sono le seguenti.

 - c. **La dimensione orante e celebrativa della Chiesa** (la vita liturgica). In essa confluiscono i ministeri di quanti animano le celebrazioni e la preghiera della comunità.
 - d. **La dimensione educativa** (l'ascolto della Parola). Raccoglie coloro che si prodigano per la formazione nella comunità cristiana (catechesi); coloro che in molte maniere collaborano all'annuncio del Vangelo a quanti ancora non lo conoscono (missione); coloro che ricercano vie di dialogo e di comunione con i credenti di altre confessioni cristiane o altre religioni (ecumenismo).
 - e. **La dimensione caritativa e fraterna**. Comprende tutte le forme con le quali la comunità si prende cura dei più piccoli e dei poveri, per sostenerli nelle loro necessità e per renderli protagonisti e responsabili della propria liberazione.
 - f. **La dimensione sociale e culturale**. Ad essa vanno ricondotti quanti vivono la testimonianza credente nei diversi ambienti di vita e collaborano, assieme a tutti gli uomini di buona volontà, all'edificazione di una società più umana, fraterna e solidale».

CHE TIPO DI CHIESA NE EMERGE...

Una Chiesa che cerca di vivere la comunione a partire dai presbiteri, nella molteplicità dei ministeri e servizi, molto più laica e centrata sull'essenziale; che è aperta a nuove vie per l'annuncio e la testimonianza del Vangelo.

QUALI PUNTI DI FORZA O RICADUTE POSITIVE DI QUESTO PROGETTO?

- Un aggiornamento del ruolo del presbitero (identità, compiti e funzioni) rivisto dentro il presbiterio diocesano.
- Il superamento del campanilismo e dell'autoreferenzialità delle parrocchie.
- Una maturazione della vita ecclesiale in senso comunionale, sinodale e missionario.
- La promozione della corresponsabilità laicale.

QUALI PUNTI DEBOLI E FATICHE ESSO PRESENTA?

- Resistenze e difficoltà dei presbiteri nell'assumere e svolgere il proprio ministero nel nuovo contesto anche a motivo della loro formazione ed età media.
- Pregiudizi e diffidenze verso l'esperienza della vita comune dei presbiteri.
- Confusione sull'identità e il ruolo del presbitero.
- Il venir meno di un'attenzione alla vita ordinaria della gente e ai rapporti interpersonali
- Il carico di oneri legato alla natura giuridica della parrocchia: aspetti economici, legali ed amministrativi.
- Lo smarrimento iniziale delle comunità cristiane rimaste senza presbitero residente.

QUALI I PROBLEMI DI FONDO TUTT'ORA APERTI.

Da un punto di vista presbiterale:

- la piena riscoperta del legame del presbitero con il presbiterio (l'appartenenza cosciente ad un presbiterio), la scarsa capacità/disponibilità a lavorare insieme.
- il venir meno di una comunità ben definita di riferimento per il presbitero e la frammentazione del suo servizio.
- la formazione dei laici.
- la burocratizzazione del ministero presbiterale e il suo eccessivo funzionalismo: la necessità di una semplificazione dell'apparato ecclesiale.

La posizione del laico all'interno di queste nuove forme.

- Un laicato inizialmente disorientato e spaventato.
- Un laicato che strada facendo ha maturato maggior consapevolezza delle proprie responsabilità: oggi sono i laici (più che i presbiteri) a credere in questi cambiamenti e a coglierne i lati positivi in rapporto al mondo.
- L'avvio di nuove forme di ministerialità in particolare quella dei Gruppi Ministeriali.

Sotto l'aspetto economico, giuridico e amministrativo

Non abbiamo ancora attuato soluzioni per questo ambito che presenta una sua urgenza. Si sta pensando a un gruppo amministrativo formato da laici a livello di vicariato...

DOMANDE PER IL CONFRONTO

1. Quali gli aspetti positivi sono condivisibili e da promuovere in questo progetto?
2. Quali elementi sembrano più problematici e discutibili?
3. Quali suggerimenti e proposte per migliorare e rendere possibile il progetto?

PENTECOSTE: SOFFIO DELLO SPIRITO, INVIATI ALLA MISSIONE.

La nostra Chiesa Vicentina si ritrova attorno al Vescovo Beniamino per celebrare la **Veglia di Pentecoste sabato 24 maggio alle ore 21.00 presso la Chiesa Cattedrale.**

“Grati e vinti” è il motto della Veglia di quest’anno a significare la gratitudine per l’amore di Dio riversato nei nostri cuori e per la pienezza di vita che sperimentiamo nella situazione della nostra particolare esistenza.

Il pellegrinaggio che faremo insieme partendo da quattro luoghi diversi della Città esprime, nel cammino, il senso della nostra vita cristiana segnata dalla diversità delle chiamate che ritrovano poi unità nella stessa fede e nell’unico Signore.

Il ritrovo è previsto alle ore 20.30 presso questi quattro luoghi:

il Seminario vescovile in Borgo Santa Lucia, il Centro vocazionale in Contrà Santa Caterina 13, il Pensionato studenti in Contrà San Marco 3, la Chiesa di San Michele ai Servi in Piazza Biade 23.

In Cattedrale, dopo essere passati per la Porta Santa, ascolteremo quanto Paolo scriveva nella sua Prima Lettera alla comunità di Corinto, sulla diversità dei carismi presenti in coloro che erano venuti alla fede ed effusi dall’unico Spirito; ancora oggi il medesimo Spirito fa dono alla Chiesa della ricchezza e diversità dei suoi doni per il bene comune.

E dopo essere stati confermati nella fede dalle parole del Vescovo vivremo il momento particolare di invio alla missione, mediante il cosiddetto “mandato ecclesiale”.

Ogni discepolo in quanto battezzato riceve il mandato di servire la comunità, e con la comunità anche il territorio dove essa abita. Ecco allora che il Vescovo conferirà questo mandato ai giovani, alle associazioni, ai movimenti perché nei luoghi delle Parrocchie e nell’intera Diocesi possano essere presenza, lievito e segno di speranza.

Un secondo momento sarà dedicato al Rito di ammissione dei seminaristi agli ordini sacri, grazie al quale coloro che si sentono chiamati, manifestano pubblicamente la volontà di offrirsi al Signore e alla Chiesa, per esercitare l’ordine sacro. La Chiesa, attraverso l’autorità del Vescovo riceve questa offerta, li sceglie, li chiama e li accompagna in questo cammino. E accanto ai seminaristi saranno presentati anche i giovani del Sichem che hanno scoperto la presenza del Signore nella propria vita e, sentendosi ‘amati’, desiderano comprendere come realizzare il progetto di amore concreto che Dio ha su ciascuno. E’ l’inizio di un cammino, possiamo dire un mandato particolare: la ricerca della propria vocazione che pur essendo personale ha anche una dimensione ecclesiale.

Saranno anche presentati alla Comunità diocesana i componenti dei “Gruppi ministeriali” che hanno concluso il cammino di formazione e che inizieranno a svolgere il loro servizio nelle parrocchie di riferimento.

Il Vescovo conferirà loro uno specifico e preciso mandato ecclesiale: la partecipazione alla cura pastorale della propria comunità, nella collaborazione e nella condivisione con il proprio Parroco. Un nuovo dono che il Signore fa alle comunità; un servizio particolare affidato ad alcuni laici e che si pone in stretta collaborazione con il compito del Parroco di animazione pastorale; un segno di una nuova responsabilità laicale verso la comunità.



QUATTRO PELLEGRINAGGI DIOCESANI GIUBILARI

1 PELLEGRINAGGIO DIOCESANO IN TERRA SANTA/TERRA DEL SANTO

17 – 24 SETTEMBRE 2016

Vogliamo andare pellegrini nella terra del Dio Misericordioso, in questo anno giubilare, che è occasione per convertirci alla misericordia. In quella terra un Popolo ha scoperto il volto di Dio, un Dio lento all'ira e grande nell'amore, la cui misericordia è per sempre; in quella terra noi riconosciamo che si è manifestato il volto di questo Dio in Gesù il Cristo, il Risorto e il vivente per sempre, che vuole inondare il nostro cuore con il dono dello Spirito affinché arriviamo ad essere misericordiosi come il Padre; in quella terra anche i fratelli dell'Islam, dai loro minareti e con le loro "corone", proclamano il Dio grande e misericordioso.

Vogliamo camminare su questa terra per invocare pace, riconciliazione, compassione e fedeltà al Dio della misericordia che tutti invociamo.

Vogliamo visitare anche fratelli e sorelle, ormai piccola minoranza, che nella sofferenza e nella persecuzione, continuano ad annunciare Gesù, principe della Pace, colui che è venuto ad abbattere tutti i muri dell'odio e della divisione.

Visiteremo i luoghi dove si offre concretamente compassione e solidarietà, presso l'Istituto Effetà di Betlemme, custodita dalle nostre Suore Dorotee, e il Caritas Baby Hospital.

Questo pellegrinaggio sia piccolo, umile e fraterno segno di vicinanza e di solidarietà verso chi sogna e cerca ogni giorno la pace.

Don Lorenzo Zaupa
a pag. 24 il programma

2 PELLEGRINAGGIO GIUBILARE A ROMA PER SACERDOTI, FAMIGLIARI E AMICI

12 – 14 SETTEMBRE 2016

La Commissione per la formazione permanente del clero e l'Ufficio Pellegrinaggi organizzano un **pellegrinaggio giubilare a Roma per sacerdoti, familiari ed amici**.

Papa Francesco ha indetto il Giubileo straordinario, che aiuta a fissare lo sguardo sul volto misericordioso di Dio. Questo è sicuramente il centro della fede cristiana, che ci è ricordato più volte nei vangeli e in particolare nel testo di Luca: **"Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro che è nei cieli"**.

Attingendo alla forza dell'amore di Dio, che è misericordia, i cristiani sentono il desiderio di essere nel mondo testimoni e segni concreti della misericordia, che viene solo da Lui.

Una delle modalità concrete per vivere il giubileo è il pellegrinaggio: mettersi fisicamente in cammino verso Roma per vivere simbolicamente l'esperienza dell'incontro con il Signore, che ci aiuta a rinnovare la nostra vita e a camminare sui suoi passi e lungo le vie che Egli ci indica.

a pag. 25 il programma



Per informazioni e iscrizioni: Ufficio Diocesano Pellegrinaggi Vicenza, ore 9 –12,30,
Contrà Vescovado 3 - Vicenza tel.0444 327146 fax 0444 230896 -
e-mail: pellegrinaggi@diocesi.vicenza.it www.pellegrininellaterradelsanto.it

... IN EVIDENZA

3 PELLEGRINAGGIO DIOCESANO AL SANTUARIO DI SAN LEOPOLDO - PADOVA

Quando abbracciò la vita religiosa nella famiglia francescana dei Cappuccini, il giovane frate Leopoldo da Castelnuovo (al secolo Bogdan Ivan Mandić - Castelnuovo di Cattaro, 12 maggio 1866 – Padova, 30 luglio 1942) coltivava due fermi propositi. Due aspirazioni maturate da esperienze risalenti già all'infanzia trascorsa al paese natio, sulla costa dalmata dell'Adriatico: essere missionario in Oriente, per riavvicinare alla Chiesa cattolica i fratelli ortodossi e contribuire all'unità della Chiesa, e diventare confessore, usando con le anime dei peccatori tanta misericordia e bontà. Vari fattori, tra cui la salute precaria e l'obbedienza promessa, lo portarono a realizzare soltanto la seconda aspirazione.

Padre Leopoldo spese quasi metà della sua vita nel convento dei Cappuccini di Padova, rinchiuso nella sua cella-confessionale di due metri per tre, dedicando ogni energia all'accoglienza dei fedeli, soprattutto dei poveri e dei peccatori, nella celebrazione del sacramento della confessione. Così, l'Oriente che desiderava raggiungere da missionario divenne ogni anima che andava a chiedere il suo aiuto spirituale. Egli stesso, il 31 gennaio 1941, scrisse: «Mi obbligo con voto, momento per momento, con tutta la diligenza possibile, tenendo conto della mia debolezza, di dedicare tutte le energie della mia vita per il ritorno dei fratelli separati d'Oriente alla unità cattolica. Per il momento, ogni anima che avrà bisogno del mio ministero, sarà per me un Oriente». Papa Francesco ha voluto che il corpo mortale di San Leopoldo fosse presente, insieme a quello di San Pio da Pietrelcina, nella Basilica di S. Pietro all'inizio della Quaresima di questo Anno Giubilare, quale reliquia di un testimone della Misericordia di Dio.

NEL POMERIGGIO DI GIOVEDÌ 5 MAGGIO LA NOSTRA DIOCESI SI FARÀ PELLEGRINA AL SANTUARIO DI SAN LEOPOLDO A PADOVA, CHIESA GIUBILARE, DOVE, ALLE ORE 18 IL VESCOVO BENIAMINO PRESIDERA' L'EUCARISTIA.

Sono particolarmente invitati ad essere presenti tutti i preti, diocesani e religiosi, impegnati nel ministero del Sacramento della Penitenza e i fedeli che intendono affidarsi all'intercessione di questo "Apostolo" della Misericordia del Padre.



Ufficio per il coordinamento della pastorale diocesana tel. 0444226556
mail: pastorale@vicenza.chiesacattolica.it

4 PELLEGRINAGGIO A ROMA GIUBILEO DEI CATECHISTI 24-25 SETTEMBRE 2016

Papa Francesco ha indetto il Giubileo Straordinario che ci aiuta a fissare il nostro sguardo sul volto misericordioso di Dio. Questo è sicuramente il centro della nostra fede che ci è ricordato più volte nei vangeli e in particolare nel testo di Luca: "Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro che è nei cieli".

Attingendo alla forza dell'amore di Dio che è misericordia, i cristiani sentono il desiderio di essere nel mondo testimoni e segni concreti della misericordia che viene solo da Lui.

Una delle modalità concrete per vivere il giubileo è il pellegrinaggio: mettersi fisicamente in cammino verso Roma per vivere simbolicamente l'esperienza dell'incontro con il Signore che ci aiuta a rinnovare la nostra vita e a camminare sui suoi passi e sulle vie che Egli ci indica.

PROGRAMMA DI MASSIMA: SABATO 24 settembre 2016: passaggio della porta Santa a S. Pietro, Visita alla Cappella Sistina con i catechisti del Triveneto. **DOMENICA 25 settembre 2016:** S. Messa con il Santo Padre in piazza SAN PIETRO.

Per ricevere il programma dettagliato del pellegrinaggio telefonare all'Ufficio diocesano pellegrinaggi.



Per informazioni e iscrizioni: Ufficio Diocesano Pellegrinaggi Vicenza, ore 9 -12,30,
Contrà Vescovado 3 - Vicenza tel.0444 327146 fax 0444 230896 -
e-mail: pellegrinaggi@diocesi.vicenza.it www.pellegrininellaterradelsanto.it

FESTIVAL BIBLICO 2016 GIUSTIZIA E PACE SI BACERANNO

A Vicenza apre lo storico Andrea Riccardi, fondatore di Sant'Egidio, chiude un evento inter-religioso

La XII edizione del Festival Biblico, che si terrà dal 19 al 29 maggio a Vicenza, Padova, Verona, Rovigo e Trento, promossa dalla Diocesi di Vicenza e Società San Paolo, si preannuncia come un grande spazio di incontro e dialogo su un tema per niente semplice, riassunto con speranza dal titolo, **“Giustizia e Pace si baceranno”**, tratto dal Salmo 85.

Un augurio, una sfida mondiale a partire da un'analisi interiore che interroga tutti, senza distinzioni, quella lanciata dal Festival Biblico che, più che mai, ha costruito un programma per - e intorno a - una comunità regionale e nazionale alla continua ricerca di cultura, approfondimento, informazione e valori spirituali, etici e civili. Un Festival diffuso che vuol essere un messaggio di **“Unità nelle differenze”**.

Il presupposto è semplice: la Pace, nel testo biblico, si esprime come felicità, benessere nell'esistenza quotidiana, salute, armonia con il mondo, con la propria interiorità e con Dio, per chi crede; ma anche come riposo, sicurezza, possibilità di vita, giustizia e relazioni sociali ben equilibrate e, quindi, assenza di guerra. Ecco, allora, che il Festival vuole aprire con il pubblico le pagine delle Scritture per farvi uscire tutti questi significati e condividerli insieme.

Che cosa propone la XII edizione

Anche quest'anno saranno **oltre 150** gli eventi, tra Veneto e Trentino, che prenderanno il via **nel weekend del 19 maggio a Padova, Verona, Rovigo, Trento** e in circa 15 centri della diocesi di Vicenza, da **Bassano a Lonigo**, per culminare poi, **dal 26 al 29 maggio**, nel centro storico della città che ha dato vita a questo progetto culturale condiviso: **Vicenza**.

Testimonianze dai fronti “caldi”, tavole rotonde con massimi esperti sul tema, riflessioni ampie e alte sulla declinazione del significato di Pace a partire dai concetti di giustizia e uguaglianza sociale tra **lectio magistralis, dibattiti, spettacoli, mostre, aperitivi biblici e meditazioni**.

Molte, quest'anno, le iniziative speciali sul tema, da **‘Una giornata di Pace’, sabato 28 maggio**, che unisce la tradizionale Festa delle Famiglie a una proposta culturale più ampia pensata per tutti, fino all'incontro **“Festival - off”, mercoledì 1 giugno**, con **Adolfo Pérez Esquivel**, pacifista argentino e **vincitore del Premio Nobel per la Pace nel 1980** in seguito alle sue denunce contro gli abusi della dittatura militare.

A **Vicenza**, l'evento iniziale, **giovedì 26 maggio sera**, sarà una lectio differente dalle altre edizioni. Aprirà, infatti, la manifestazione, **Andrea Riccardi, storico contemporaneo e fondatore della Comunità di Sant'Egidio**: un testimone importante di Pace, che regalerà una panoramica puntuale sulla situazione storica attuale ma soprattutto racconterà, attraverso la sua opera a **Sant'Egidio**, cosa significa **“creare Pace”**. L'evento finale, invece, **domenica 29** è un vero e proprio invito aperto a tutti i cittadini: ritrovarsi in piazza per ascoltare i messaggi di Pace dei rappresentanti di cinque diverse religioni per un significativo **evento interreligioso condiviso**.

Nei giorni vicentini del Festival il programma prenderà vita **in 4 filoni trasversali**, che da quest'anno vogliono diventare anche percorsi con un chiaro valore simbolico - sensoriale. Ecco, allora, uno sguardo sul programma:

I. Percorso Biblico “Per darsi la Parola”

Il percorso biblico ripercorre la Parola per cogliervi il significato come dono dato da Dio all'uomo. Mostra tutte le polarità delle pagine della Bibbia, tra presente e futuro escatologico, tra lotta per ottenere la pace e armonia finale, tra dimensione individuale e spirituale. Quest'anno le lectio magistralis sono state pensate come un vero e proprio viaggio alla ricerca del senso di Giustizia e Pace all'interno dei singoli libri delle Sacre Scritture.



**Giustizia
e Pace
si baceranno**

12ª edizione

DAL 19

AL 29

MAGGIO

2016

YouTube  

www.festivalbiblico.it

11



Giustizia e Pace si baceranno

12^a edizione

DAL 19

AL 29

MAGGIO

2016



www.festivalbiblico.it

12

Dalla violenza, ingiustizia e morte che perdono di fronte al “cavallo bianco” rappresentante il Cristo dell’**Apocalisse**, fino al “frutto della giustizia che viene seminato con la Pace da coloro che operano la Pace” che ci racconta la **Lettera di Giacomo**, passando per **Donna Sapienza** del Libro dei Proverbi e per la “**Città della Giustizia**” di **Isaia**. Le guide speciali di questo percorso saranno, tra gli altri, i biblisti **Nuria Caldach-Benages** (sab. 28), **José Tolentino Mendonça** (dom. 29), **Luca Pedrolì** (dom. 29), **Federico Giuntoli** (ven. 27) con **Aldo Martin** (ven. 27), **Ombretta Pettigiani** (ven. 27), **Marida Nicolaci** (dom. 29). Da non perdere anche gli aperitivi biblici, le meditazioni mattutine e le preghiere.

II. Cultura e Società “Per stringere le mani”

Pace costruita e violata, ricercata e abbandonata. Il percorso antropologico e culturale racconterà tutte quelle sfaccettature psicologiche e interiori, sociali e comunitarie, economiche e geopolitiche che creano o distruggono le condizioni per la Pace. L’incontro tra filosofia e scienze umane sarà particolarmente interessante per descrivere l’educazione a stili di Pace, ma non mancheranno gli interrogativi su come scienza, media e tecnologie contribuiscano o meno alla Pace, che parte dal benessere con se stessi.

Tra gli eventi più attesi di questo filone c’è sicuramente il dialogo tra **Nando Dalla Chiesa** e **don Luigi Ciotti** (sab. 28) a partire dal racconto della vita di **Rosario Livatino**, il “giudice ragazzino” ucciso dalla mafia, di cui Dalla Chiesa ha scritto una biografia. La Storia dell’Italia tratteggiata attraverso la lettura delle pagine di Dalla Chiesa si unisce alla testimonianza civile ed ecclesiale di don Ciotti, testimone sempre presente nella sfida della legalità e giustizia. Altro grande dialogo quello tra **Ágnes Heller** (ven. 27), filosofa ungherese esponente della “**Scuola di Budapest**”, donna tra le maggiori intellettuali del XX secolo, e **Riccardo Mazzeo**.

Come le sfide del lavoro siano oggi anche sfide di giustizia e Pace lo racconteranno invece il pedagogista ed esperto di welfare **Johnny Dotti** e il sociologo **Mauro Magatti** (ven. 27). Che la pace si costruisca a partire dalle piccole cose ne è invece estremamente convinto **Vittorino Andreoli** (sab. 28), psichiatra e scrittore di fama mondiale, ospite che ritorna a grande richiesta al Festival. Un evento a più voci, infine, svilupperà il tema all’interno del “mondo carcere”. Inclusione sociale, sanità fuori e dentro le mura carcerarie e tante storie di vita vissuta vedranno protagonisti il **SERD di Vicenza**, il **Progetto Jonathan** e molti altri. Tra i vari ospiti di ‘Cultura e Società’ anche **Silvano Petrosino** (sab. 28).

III. Spettacoli e Arti “Per moltiplicare il gusto”

Tra gli eventi clou, imperdibile il concerto in **Piazza dei Signori** con l’**Orchestra di Piazza Vittorio** (ven. 27), l’ensemble multietnica ormai famosa in tutto il mondo, nata nel 2002 nel rione Esquilino a Roma grazie all’auto-tassazione di alcuni cittadini. Una realtà unica che per il Festival eseguirà ‘**Credo**’, un **oratorio interreligioso** che vuole tradurre in musica l’espressione “**dialogo interculturale**”. I testi sono stati scritti e scelti da **José Tolentino Mendonça**, con **musiche originali dell’Orchestra di Piazza Vittorio** e musiche di **Gioachino Rossini**, **Benjamin Britten**, **Guillame de Machaut**, ma anche canti sufi e canti religiosi elaborati. Oltre alle mostre, che quest’anno invaderanno artisticamente la città, imperdibile il **Silent Play** a cura de **La Piccionaia** di Vicenza (dom. 29): uno spettacolo radioguidato dove il pubblico diventa protagonista per provare, in prima persona, un’esperienza dalla parte “di chi fugge e di chi assiste”.

Lo spettacolo prende il via dal tema degli stereotipi e dei pregiudizi, portando gli spettatori a sperimentare direttamente come il gruppo possa influenzare relazioni e comportamenti, fino al conflitto, la violenza e l’emarginazione. Lo spettatore si trova a decidere personalmente se attivarsi e reagire, oppure se subire ed adeguarsi.

Altro tema molto toccante andrà in scena con ‘**Brundibar - Il suonatore di organetto**’ (sab. 28) una co-produzione della Scuola Musicale **Jan Novak** e del **Comune di Rovereto**. Un’opera per bambini del compositore ceco ebreo **Hans Krása** su libretto di Adolf Hoffmeister, originariamente rappresentata nel 1943 dai bambini del Campo di concentramento di Theresienstadt nella Cecoslovacchia occupata. Al Festival si scopriranno anche le incredibili vicissitudini che hanno portato alla rappresentazione di questa opera durante il periodo nazista.

Tra gli eventi imperdibili anche i laboratori di danza in Piazza dei Signori aperti a tutti e a cura della Compagnia **Naturalis Labor** (sab. 28 e dom. 29), che si terranno tutti i giorni e rappresenteranno la ricerca del bacio tra Giustizia e Pace. Non mancheranno, infine, gli appuntamenti con la lettura delle icone a cura di **Don Dario Vivian** e **Lidia Maggi**.

IV. Testimoni di pace “Per aprire gli occhi”

Per questa XII edizione è stato pensato un filone-percorso speciale per ascoltare le testimonianze di chi vive i conflitti e agisce in essi per costruire percorsi di Pace. Come i conflitti si insinuano nella quotidianità dei popoli e delle comunità? Come agiscono i media? Quali insegnamenti si possono trarre dai conflitti risolti? La Pace è solo una condizione utopistica o è possibile realizzarla attraverso una “quotidianità del bene” e senza sottovalutare la “banalità del male”? Dopo lo storico **Andrea Riccardi** (gio. 26), che aprirà il lungo dibattito che si snoderà per tutto il Festival, saranno tanti i testimoni che si succederanno per regalare la loro esperienza di vita, tra cui il fondatore del **Serming**, l'arsenale della Pace di Torino, **Ernesto Olivero** (sab. 28).

Offriranno poi un focus sui “luoghi caldi”: **Maddalena Santoro** (dom. 29), che attraverso il ricordo della vita e delle parole di suo fratello, **don Andrea Santoro**, parlerà della Turchia, crocevia tormentato; **Maria Soave Buscemi** (dom. 29), missionaria laica fidei donum in Brasile e l'incontro con **AbuKhazen**, il vicario apostolico di Aleppo e **mons. Sleimon Warduni** (ven. 27), vicario del patriarca Caldeo Sako, per una lettura dei conflitti in Siria e Iraq. Un evento a cui parteciperà anche **Daoud Nassar**, protagonista nel dialogo tra ebrei e palestinesi in Terrasanta. Infine uno sguardo molto attuale su un altro fenomeno di violenza che si sta propagando anche nelle metropoli occidentali, arriva dalla giornalista di Avvenire **Lucia Capuzzi** (dom. 29), al Festival per parlare delle **Maras**, sviluppatesi in centro e sud America.

INOLTRE...

Grazie alla ‘**Linfa dell’Ulivo**’ dell’ufficio Pellegrinaggi, come ogni anno, ci sarà anche un approfondimento sui **Luoghi della memoria**. Tra gli ospiti, molto atteso come sempre, l'archeologo di fama mondiale **Dan Bahat** (sab. 28) e grandi testimoni di Pace. Tra gli scrittori, invece, quest'anno presenteranno le loro opere **Paolo Curtaz** (sab. 28), **don Antonio Mazzi** (dom. 29) e **Sergio Paronetto** (sab. 28). Infine davvero tanti gli eventi speciali.

E NEGLI ALTRI CENTRI DIOCESANI

Tra musica, danza e cinema si faranno strada interessanti voci che condurranno gli spettatori alla scoperta di variegati percorsi di pace. Un'introduzione al Festival con eventi e ospiti di valore anche a **Arzignano, Bassano del Grappa, Caldogno, Chiampo, Isola Vicentina, Marola, Montecchio Maggiore, Piazzola sul Brenta, Quinto Vicentino, San Pietro in Gu, Schio e Valdarno**. Ecco alcune anticipazioni.

Giovedì 19 maggio, ad esempio, sarà possibile scegliere tra due serate musicali. La Chiesa di Nove ospiterà una performance del gruppo rock vicentino **The Sun**, seguita da un confronto con i musicisti sul tema della pace. A San Pietro in Gu si esplorerà il significato profondo della più alta benedizione - Shalom - con il rabbino **Adolfo Locci**, accompagnato dal gruppo **Shirè Mikdash - Canti nel Tempio**.

Venerdì 20 a Montecchio Maggiore **Suor Anna Nobili** racconterà la passione per la danza e l'incontro con Dio, che hanno dato senso e gioia alla sua vita.

Sabato 21 al Centro giovanile di Bassano del Grappa ‘**La nuit de la paix**’ offrirà un programma di attività non stop dalle 16 fino a sera. Incontri, laboratori e proiezioni di film per vivere un intenso viaggio nella pace vista da diverse prospettive.

Martedì 24 al Convento di Isola Vicentina si potranno ascoltare ‘Salmi per attraversare le frontiere’ cantati in ebraico, arabo e inglese dall'israeliana **Diane Kaplan**, con **Dana Karen**. Un progetto musicale per costruire ponti tra i popoli. Mentre a San Pietro in Gu sarà la **Schola Cantorum San Lorenzo** ad accompagnare la teologa **Lucia Vantini** nella sua riflessione al femminile sulla pace.

Il programma completo di tutte le sedi è consultabile su www.festivalbiblico.it.



**Giustizia
e Pace
si baceranno**

12ª edizione

DAL 19

AL 29

MAGGIO

2016

YouTube  

www.festivalbiblico.it

13



**Giustizia
e Pace
si baceranno**

12^a edizione

DAL 19

AL 29

MAGGIO

2016



www.festivalbiblico.it

IMPORTANTI INIZIATIVE DA VIVERE PRIMA E DURANTE IL FESTIVAL

#Esplorificio7

Dopo la positiva esperienza dello scorso anno, torna **Esplorificio7**, lo spazio del Festival Biblico dedicato alle generazioni più giovani, un cammino composto da eventi a cui partecipare, azioni da realizzare e luoghi da visitare prima e durante il Festival. I giovani potranno viverli la manifestazione da una prospettiva diversa: ognuno potrà scegliere, tra i percorsi proposti, quello più idoneo ai propri interessi, curiosità e “domande” interiori. Una sorta di pellegrinaggio culturale in città con tanto di credenziale finale.

Inoltre, i ragazzi **dai 18 ai 35 anni**, potranno partecipare alla convivenza comunitaria di Esplorificio7 nei giorni del Festival, **dal 26 maggio al 29 maggio** 2016 presso gli spazi della **Società San Paolo** a Vicenza (Viale Ferrarin, 30). Una bella occasione per condividere le attività delle giornate e delle serate, emozioni, impressioni e momenti di convivialità. Per adesioni o informazioni: esplorificio7@festivalbiblico.it. www.esplorificio.it. Pagina facebook: **Esplorificio 7**.

#diSEgni diPACE

“Non c’è Pace senza Giustizia, non c’è Giustizia senza Perdono”: in questa frase di Giovanni Paolo II sono raccolte le parole chiave del dodicesimo Festival Biblico che, quest’anno, vuole far esprimere sul tema anche il pubblico. Da fine marzo sarà possibile elaborare un **Messaggio, sotto forma di disegno, illustrazione, fumetto o vignetta, per dire Pace, per lanciare un proprio segno di Pace, per lasciare un’impronta che tracci la strada verso un mondo migliore**. Su www.festivalbiblico.it/disegnidipace sarà visibile un link per caricare direttamente sulla pagina web del Festival il diSegno diPace di tutti.

#Uno striscione per dire

“GIUSTIZIA E PACE SI BACERANNO”

Un significativo messaggio di Pace lo si può lanciare anche in gruppo, riunendo gli amici di sempre, i compagni di scuola, oppure un gruppo sportivo o di altro genere, un’associazione e realizzare uno striscione (uno stendardo, una grande bandiera) con la scritta **“Giustizia e Pace si baceranno”** per poi appenderlo all’esterno di una casa, un’associazione, una parrocchia, una scuola ecc.. Su www.festivalbiblico.it/unostriscioneperdire4 sarà visibile un link per caricare direttamente sulla pagina web del Festival la foto dello striscione creato.

#Al cinema per prepararsi al Festival con ACEC

Ben 11 sale della Comunità in tutto il Triveneto ospiteranno film sul tema del Giubileo e del Festival Biblico 2016. Tra le pellicole in programmazione: **Due giorni, una notte** di Jean-Pierre e Luc Dardenne; **Ritorno alla vita** di Wim Wenders, **Mommy** di Xavier Dolan; **Le stazioni della fede** di Dietrich Brüggemann e molti altri. Il programma sarà disponibile su www.festivalbiblico.it e www.saledellacomunita.it. **a pag. 28 il manifesto con l’elenco dei film**

#Una Giornata di Pace - Sabato 28 maggio

Vivere **‘Una Giornata di Pace’**. Di Pace interiore, di Pace con gli altri, di Pace in famiglia, di Pace con gli amici o con la persona amata. È questa la proposta-invito che quest’anno il Festival Biblico rivolge a tutti, rinnovando e ampliando uno degli appuntamenti più tradizionali della manifestazione, la Festa delle Famiglie. Un grande evento di piazza dove, oltre a far confluire e continuare l’iniziativa diSEgni diPACE, si terranno molte attività di animazione, spettacoli e letture, insieme a momenti più culturali. Sarebbe molto bello se questa proposta venisse raccolta da diversi gruppi e associazioni con un **“ritroviamoci tutti là per...”**. Per i gruppi è fondamentale una pre-iscrizione scrivendo alla segreteria del Festival.

#Infine... Il bar-Agorà del Festival Biblico!

Il progetto è ancora in corso ma la cosa certa è che la rassegna si arricchisce di uno spazio di condivisione che tutti potranno frequentare e sentire un po’ proprio. Un luogo dove regalarsi del tempo per incontrare amici, scambiarsi impressioni sull’evento a cui si è appena partecipato, dove incontrare gli ospiti, farsi firmare libri, bere e mangiare prodotti che provengono dal territorio o da progetti sociali. Il luogo sarà antistante Piazza Duomo, quartier generale del Festival. A breve, tutte le informazioni.

AZIONARIATO DIFFUSO, PERCHÉ IL FESTIVAL SIA ANCHE TUO**#Azionariato diffuso**

Azionariato Diffuso è un'iniziativa che invita a #vivere e #sostenere il Festival Biblico. Una rosa di azioni da ricevere e donare. Per tutti.

#vivere il Festival Biblico

Significa partecipare alle proposte culturali e di animazione nei giorni del Festival, ma anche nel periodo che lo precede. Lo si può fare come organizzazione (parrocchia/associazione/federazione/scuola) o come persone singole. Ognuno può trovare la propria dimensione.

#sostenere il Festival Biblico

Significa donare, contribuire affinché la manifestazione continui a progettare cultura di qualità. Organizzazioni e privati hanno a disposizione diverse modalità di sostegno.

#La CARD del Festival

La Card è una forma di sostegno popolare al Festival, nonché un simbolo di adesione e identità. Per il 2016 sono previste tre formule di sottoscrizione della Card: **under** (fino a 30 anni) con un quota associativa di 5€, **basic** (minimo 10 €) e **family** (15 € per mamma e papà con figli sotto i 18 anni).

Sottoscriverla è facile: alla Libreria San Paolo (in corso Palladio a Vicenza), in segreteria del festival (Viale Ferrain 30) o nei giorni della manifestazione negli stand in Piazza Duomo. Informazioni su come promuovere la Card nella propria comunità parrocchiale o associativa al numero 0444 937499 o scrivendo a card@festivalbiblico.it.

#Aderire come organizzazione

Da quest'anno le organizzazioni possono sostenere il Festival per dire "noi ci siamo", il Festival "è anche nostro". Con una donazione minima di 100€, si offre il proprio contributo perché il Festival possa contare sul sostegno della comunità civile, in particolare vicentina.

Amici del Festival Biblico: essere volontari

Ogni gruppo (parrocchia, associazione, federazione, scuola...) può invitare i propri aderenti a "dare una mano" per realizzare il Festival, collaborando a tutte le fasi operative, organizzative e di accoglienza durante la manifestazione.

Il programma completo della rassegna e di tutte le iniziative collaterali sarà disponibile ad aprile sul sito www.festivalbiblico.it.

Informazioni e contatti

0444.937499 - 334.1477761 Il Festival Biblico è anche su Facebook e Twitter:
[@festivalbiblico](http://www.facebook.com/festivalbiblico)

IL FESTIVAL BIBLICO INCONTRA LE PARROCCHIE DOMENICA 15 MAGGIO 2015

Il Festival Biblico vuole incontrare le comunità parrocchiali: per questo è disponibile ad essere presente alla conclusione delle sante Messe e/o con un gazebo informativo. Studenti e volontari racconteranno il festival e vi inviteranno a partecipare.

Per prenotare la presenza del Festival Biblico nella propria parrocchia, è necessario contattare Francesco Zordan (cell 342 0131239)



**Giustizia
e Pace
si baceranno**

12^a edizione
**DAL 19
AL 29
MAGGIO
2016**



www.festivalbiblico.it

15

SPIRITUALITÀ

L'Ufficio per la spiritualità assieme alla casa diocesana per gli Esercizi Spirituali Villa San Carlo, propongono alcuni appuntamenti e proposte:

- **Domenica 8 maggio** inizia il corso per fidanzati: il primo incontro è programmato per tutto il giorno, dalle ore 9,00 alle 17,00.
- Da **venerdì 13 ore 17,00 fino a domenica 15 maggio** ore 17,00: ritiro breve per adulti e vedove A.C.
- **Venerdì 13 maggio**, ore 20,30: conferenza di carattere scientifico sul tema: "La vita avventurosa delle galassie" (dr. Roberto Rampazzo).
- **Sabato 14 maggio** ore 9,00-14,00: incontro mensile per single.
- **Sabato 14 maggio** dalle ore 15,30 alle 19,00: incontro per la serva di Dio Bertilla Antoniazzi ("Sui passi di Bertilla").
- **Domenica 15 maggio**, dalle 9,00 alle 16,00: scuola della Parola.
- **Venerdì 20 maggio** dalle ore 10,00 alle 14,00: incontro per preti oltre i 75 anni.
- **Sabato 28 maggio**: incontro per genitori con figli in cielo.



Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Villa S. Carlo tel. 0444 971031 e-mail: villasancarlo@villasancarlo.org

CORPUS DOMINI

Giovedì 26 maggio non ci sarà l'incontro dei MSC col Vescovo (che in quel giorno è a Lourdes col Pellegrinaggio diocesano UNITALSI) e non ci sarà nemmeno la celebrazione della Messa con la processione eucaristica.

Domenica 29 maggio alle ore 17,30 in cattedrale il Vescovo Beniamino presiederà un momento prolungato di Adorazione eucaristica con il canto dei II Vespri della Solennità; a questo appuntamento sono particolarmente invitati i Ministri Straordinari della Comunione della Diocesi, a cui mons. Pizzoli si rivolgerà durante l'omelia.

LA MISERICORDIA: RINUNCIA O STIMOLO ALLA GIUSTIZIA?

Casa Mamre organizza un corso biblico che avrà come tema: "La misericordia: rinuncia o stimolo alla giustizia?" Lettura e commento attualizzante delle parabole della misericordia.

Il corso si svolgerà dalle ore 20,30 alle ore 22,30 nei seguenti giorni del mese di Maggio:

- Lunedì** 9 - 16 - 23 - 30 **presso Casa Mamre - Bassano del Grappa** (Via Cereria, 7)
Martedì 10 - 17 - 24 - 31 **presso la Chiesa di San Giorgio in Gogna** - Vicenza (Viale Fusinato 115)



Casa Mamre Via Cereria Bassano del Grappa 0424 228385 casamamre@diocesi.vicenza.it

CAMMINI IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

L'Ufficio per la pastorale del matrimonio e della famiglia comunica che a maggio iniziano due Cammini per coloro che si preparano al Matrimonio:

- 1) Parrocchia di San Giorgio (Vicenza-Urbano)
- 2) Villa San Carlo (Costabissara).

Per informazioni vedere il link: http://www.vicenza.chiesacattolica.it/home_page/evangelizzazione/00000462_Percorsi_per_il_matrimonio.html

MEDITAZIONI BIBLICHE

COLOSSESI 3, 5-12: SVESTIRE L'UOMO VECCHIO, VIVERE DA RISORTI

Fate morire dunque ciò che appartiene alla terra: impurità, immoralità, passioni, desideri cattivi e quella cupidigia che è idolatria; a motivo di queste cose l'ira di Dio viene su coloro che gli disobbediscono. Anche voi un tempo eravate così, quando vivevate in questi vizi. Ora invece gettate via anche voi tutte queste cose: ira, animosità, cattiveria, insulti e discorsi osceni, che escono dalla vostra bocca. Non dite menzogne gli uni agli altri: vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova per una piena conoscenza, ad immagine di Colui che lo ha creato. Qui non vi è Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto e in tutti. Scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi dunque di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità.

Come vivere da risorti? Si potrebbe formulare il contenuto di questo passo della Lettera di san Paolo ai Colossesi come una risposta a questa domanda. Lo si coglie bene se teniamo presenti le premesse poste al primo versetto del capitolo 3: "Se dunque siete risorti con Cristo...". Paolo non fa che trarre le conseguenze di questo fatto. È come se dicesse: "Poiché siete risorti, ecco come vivere da risorti". Ora c'è un modo di condurre la propria esistenza che rileva più dalla morte che dalla vita. C'è un modo di vivere "secondo la morte" e vi è un'arte di vivere "secondo la vita", accordata alla vita, orientata a essa. "Svestire l'uomo vecchio" significa abbandonare, lasciarsi alle spalle, ciò che non ha futuro, che è incompatibile con la vita. Il senso della persona, incomparabilmente elevato dalla risurrezione, chiama a nuovi comportamenti in tutti gli ambiti. Esso impedisce di trattare gli altri come se fossero oggetti.

Fino a che punto il rito del battesimo ha giocato un ruolo nell'uso dell'immagine della spogliazione e più in generale quella del vestito, che ritorna positivamente nei versetti 10 e 12? Ignoriamo se all'epoca di Paolo esistesse già il rito di spogliarsi completamente prima di entrare nelle acque del battesimo e quindi ricevere una nuova veste all'uscita delle acque. In ogni caso, non c'è dubbio che qui Paolo pensa al significato del battesimo.

Il poeta americano Wendell Berry fa eco a Paolo quando invita i suoi lettori alla "pratica della risurrezione" ("to practice resurrection"). Si può praticare un mestiere, una professione, uno sport o un'arte. Che cosa potrebbe ben significare esercitarsi a vivere da risorti? La fine del testo lo dice chiaramente: "... rivestitevi dunque di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità". Le qualità umane che Paolo enumera hanno questo in comune: esse rendono possibile e armoniosa la vita con gli altri, la vita in comunità. Questa è l'idea costante in Paolo: la nuova vita diventa visibile nella qualità delle relazioni umane. La pazienza in questione è quella richiesta nella vita con gli altri. Ma tutte queste virtù sono caratteristiche dell'amore (1 Corinzi 13) di cui Paolo parlerà due versetti dopo. Questo non va da sé, dal momento che ciò che appartiene all'"vecchio uomo" rimane ancora attaccato e può mettere in pericolo la vita della comunità. Non avere più paura degli altri, delle loro debolezze, dei loro limiti (o delle loro forze!), è entrare nella risurrezione. Appartenere al mondo della risurrezione, non è più vivere nella paura. O, piuttosto, è lasciare che le proprie paure vengano convertite giorno dopo giorno dalla sovrabbondanza che è data in Cristo. È imparare a vivere "secondo" questa sovrabbondanza. In Cristo risorto, c'è un posto per tutti. E ognuno prende posto in questa vita misteriosa, dove sono rese obsolete le categorie che gli esseri umani introducono per dividere e frammentare. Allora rimane solo un Volto che contiene tutte le meravigliosa diversità voluta da Dio: "Cristo: egli è tutto e in tutti".

- Quali "esercizi" di risurrezione possiamo immaginare alla luce di questo testo di San Paolo?
- Che ci dicono le parole alla fine del testo sulla chiamata a vivere da risorti nel quotidiano?

MAGGIO 2016 - LETTURE PER OGNI GIORNO

| | | | |
|--|---|---|---|
| 1 DOM (Gv 14,19-23) Gesù disse: Se uno mi ama e osserva la mia parola, il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. | 8 DOM (Gv 17,11-21) Gesù pregò così per i suoi discepoli: Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato. | 15 DOM PENTECOSTE (Gv 14,15-21) Gesù disse: Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro «Consolatore», perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito di verità. | 22 DOM (Gv 16,12-15) Gesù disse: Quando verrà lo Spirito di verità, egli vi guiderà alla verità tutta intera, perché non parlerà da sé, ma dirà tutto ciò che avrà udito. |
| 2 lu (Mc 6,30-34) Gesù vide molta folla e si commosse per loro, perché erano come pecore senza pastore, e si mise a insegnare loro molte cose. | 9 lu (Is 42,10-17) Il Signore disse: Conduurrò il mio popolo per una strada che non conosce. Trasformerò davanti a loro le tenebre in luce. | 16 lu (Lc 12,4-12) Gesù disse ai suoi discepoli: Quando vi accuseranno, non preoccupatevi come discolparvi o che cosa dire; perché lo Spirito Santo vi insegnerà in quel momento ciò che bisogna dire. | 23 lu (1 Re 8,22-40) Salomone pregava: Ascolta Signore, perdona e interviene; rendi a ciascuno secondo la sua condotta, tu che conosci il suo cuore — tu solo conosci il cuore di tutti. |
| 3 ma (Gv 13,31-35) Gesù disse ai suoi discepoli: Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. | 10 ma (Col 1,24-28) Dio ha voluto far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo alle nazioni: Cristo in voi. | 17 ma (2 Tm 1,6-14) Il nostro Salvatore Gesù Cristo si è manifestato vincendo la morte e facendo risplendere la vita e l'immortalità per mezzo del Vangelo. | 24 ma (Zc 13,1-2) Parola del Signore: In quel giorno vi sarà per il mio popolo una sorgente zampillante per purificarlo. |
| 4 me (Gv 5,30-47) Gesù disse: Non cerco la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. | 11 me (Gv 14,22-26) Gesù disse: Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. | 18 me (Eb 9,22-28) Cristo, dopo essersi offerto una volta per tutte allo scopo di togliere i peccati di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione col peccato, per la salvezza di coloro che lo aspettano. | 25 me (Eb 7,23-28) Gesù può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio: egli infatti è sempre vivo per intercedere a loro favore. |
| 5 gi ASCENSIONE (Lc 24,46-53) Dopo l'Ascensione di Gesù, i discepoli tornarono in città con grande gioia, e stavano sempre nel tempio lodando Dio. | 12 gi (Ef 3,7-12) Paolo scrisse: Per mezzo della fede che abbiamo in Cristo, possiamo avvicinarci a Dio in piena fiducia. | 19 gi (Gv 14,1-10) Gesù disse: Io sono la Via, la Verità e la Vita. | 26 gi (Col 2,16-23) Paolo scrisse: Le regole esteriori non sono che ombra delle cose future; ma la realtà invece è Cristo. |
| 6 ve (Rm 8,31-39) Paolo scrisse: «Io sono persuaso che né morte né vita, né angeli né principi, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcuna creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore». | 13 ve (Mt 24,4-14) Gesù disse ai suoi discepoli: Vi con-segneranno ai supplizi, ma chi persevererà fino alla fine, sarà salvato. E questo vangelo del regno sarà annunziato in tutto il mondo. | 20 ve (At 5,17-33) Pietro disse: Dio ha innalzato Gesù il crocifisso facendolo Salvatore, per dare la grazia della conversione e il perdono dei peccati. | 27 ve (1 Gv 3,14-20) Giovanni scrisse: Non amiamo a parole né con la lingua, ma coi fatti e nella verità. |
| 7 sa (1 Gv 4,1-4) Giovanni scrisse: Voi siete da Dio, e avete vinto questi falsi profeti, perché colui che è in voi è più grande di colui che è del mondo. | 14 sa (Ez 11,17-20) Così parla il Signore: Darò un solo cuore al mio popolo e metterò dentro di loro uno spirito solo. | 21 sa (Is 66,18-21) Il Signore disse: Radunerò tutti i popoli e tutte le lingue ed essi vedranno la mia gloria. | 28 sa (Tt 3,4-7) Dio ha effuso lo Spirito Santo su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna. |

PELEGRINAGGI**PELEGRINAGGI 2016****La Via di Dio: Terre Bibliche**

| | |
|-----------------------|---------------------|
| Gerusalemme (8 gg) | 30 lug - 6 ago 2016 |
| Terra del Santo (8gg) | 17 -24 set 2016 |
| Giordania (8gg) | 22 - 29 set 2016 |

La Via della Chiesa Primitiva: Terre di Apostoli e Discepoli

| | |
|---------------------------------|-----------------|
| Turchia: Sessione Biblica (8gg) | 2-9 lug 2016 |
| Albania e Macedonia (8gg) * | 17-24 sett 2016 |
| Cipro (7gg)* | 7 - 13 nov 2016 |

La Via delle Spezie: Terre di dialogo

| | |
|--------------------------|----------------------|
| Etiopia cristiana (11gg) | 20 nov - 30 nov 2016 |
|--------------------------|----------------------|

Le Vie di pellegrinaggio: Terre di ricerca

| | |
|--|----------------|
| Lourdes (4gg) | 13-16 mag 2016 |
| San Giovanni Rotondo- Padre Pio (3 gg) PGM | 2-4 giu 2016 |
| Assisi (3gg) PGM * | dicembre 2016 |
| Santiago Esercizi Spirituali | 3-10 ott 2016 |

Le Vie dell'Ambrà: Terre di mezzo

| | |
|----------------------------|---------------------|
| Polonia (7gg) PGM | 2-8 giu 2016 |
| GMG a Cracovia (15 gg) PGM | 19 lug - 1 ago 2016 |
| GMG a Cracovia (7 gg) PGM | 25 lug - 1 ago 2016 |
| Polonia (7gg) PGM | 4-10 set 2016 |

Le Vie d'Oltremare: Terre nuove

| | |
|----------------------|----------------|
| Messico (11gg) PGM * | 17—27 ott 2016 |
|----------------------|----------------|

PGM= PELLEGRINAGGIO GIUBILEO MISERICORDIA * =PELEGRINAGGIO NOVITA'

MINI - PELLEGRINAGGI 2016

- 27 APRILE: PADOVA. ALLA SCOPERTA DELL'EVANGELISTA LUCA E DELL'EGITTOLOGO BELZONI
- 5 MAGGIO: VISITA AI SANTUARI DELLA GRANDE GUERRA (1915-1918)
- 7-8 MAGGIO: SANTUARI DEL GIUBILEO IN FRIULI VENEZIA GIULIA
- primavera: BRIXIA- BRESCIA. CITTA' ROMANA E PUNTO DI RIFERIMENTO PER I PELLEGRINI

PELEGRINAGGI GIUBILARI A ROMA

| | |
|-------------------------------|-----------------|
| Roma a piedi (6 gg) | 16-21 ago 2016 |
| Roma con Presenza Donna (4gg) | 18-21 ago 2016 |
| Roma (4gg) | 8-11 sett 2016 |
| Roma per Giubileo Catechisti | 24-25 sett 2016 |

PELEGRINAGGI A PIEDI SULLA ROMEA STRATA**➤ DA VENERDÌ 26 AGOSTO A DOMENICA 4 SETTEMBRE**

Pellegrinaggio ALP- Romea Strata, seconda edizione. Nove giorni sulla Romea Strata Annia - da Concordia Sagittaria a Monselice Circa 150 Km di cammino con visita di Venezia e Padova. Info: Sergio Baldan, e-mail: sergio_baldan@libero.it

...PER ANNUNCIARE IL VANGELO



APPUNTAMENTI DELL'UFFICIO PELLEGRINAGGI – LINFA DELL'ULIVO 28-29 MAGGIO 2016**Sabato 28 maggio, ore 10.00****Palazzo delle Opere Sociali - Vicenza**

Il Re Davide conquista Gerusalemme. Tra storia, Bibbia e nuove scoperte archeologiche

Interviene: Dan Bahat, archeologo israeliano

Domenica 29 maggio, ore 10,00**Tenda del Festival**

Un seme che cresce: la testimonianza di vita di don Andrea Santoro

Interviene: Maddalena Santoro, sorella di don Andrea

Domenica 29 maggio, ore 17.00**Oratorio del Gonfalone**

Terre Bibliche tra guerra e pace

Interviene: Sr, Deema Fayyad, monaca della Comunità di Deir Mar Musa in Siria



Ufficio Diocesano Pellegrinaggi Vicenza - Pellegrini nella Terra del Santo

Contrà Vescovado 3 - Vicenza tel.0444 327146 fax 0444 230896 -

e-mail: pellegrinaggi@diocesi.vicenza.it www.pellegrininellaterradelsanto.it**“GRATI E VINTI” VEGLIA VOCAZIONALE DI PENTECOSTE**

Anche quest'anno a Pentecoste, **sabato 14 maggio 2016**, si celebrerà in cattedrale la veglia diocesana per le vocazioni. Ad organizzare il momento di preghiera si sono trovate assieme la Pastorale per le vocazioni, la Pastorale giovanile e la Consulta diocesana per le aggregazione laicali.

Il titolo della veglia è “**Grati e vinti**”. Grati e vinti da Cristo, amore trafitto e risorto. Ad introdurci a questo “peregrinare” vocazionale saranno le parole di san Paolo: «*Per grazia di Dio, però, sono quello che sono (5Cor 59,54)*». In occasione dell'anno giubilare si sono scelti alcuni luoghi significativi della città per dare avvio alla veglia: il **seminario**, il **centro vocazionale Ora Decima**, il **pensionato studenti** e la **chiesa cittadina di San Michele**. Da questi “luoghi” di fede si partirà alle 20:30 arrivando tutti in cattedrale per le 21:00. Come segno giubilare si entrerà dalla porta principale.

La veglia sarà presieduta dal nostro vescovo Beniamino Pizziol. Ad animare i vari momenti saranno i gruppi diocesani di Pastorale giovanile che presenteranno al vescovo una loro “carta d'identità”, la Consulta diocesana per le aggregazione laicali.

La Pastorale vocazionale sarà presente con i giovani del gruppo Sichem, mentre il seminario presenterà al vescovo e ai fedeli i seminaristi candidati al diaconato e al presbiterato. Infine il vescovo darà il mandato ad alcuni laici che faranno parte del gruppo ministeriale nelle parrocchie in cui sono inseriti. I canti saranno guidati dalla parrocchia di Sarego. Durante la commissione allargata di Pastorale giovanile di martedì 19 aprile sono state consegnate ai responsabili vicariali le locandine della veglia. A chi non fosse pervenuta la locandina può richiederla all'ufficio di Pastorale, oppure scaricarla dal sito www.vicenza.chiesacattolica.it

a pag. 26 il dépliant fotocopiabileUfficio per le vocazioni 0444 525008 e-mail: oradecima@vicenza.chiesacattolica.it

PENTECOSTE CON L'AFRICA

Pentecoste con l'Africa: 15 maggio alle ore 10:30 presso la Chiesa di San Giuseppe al mercato Nuovo, verrà celebrata la Santa Messa presieduta dal Vicario Generale Don Lorenzo Zaupa.

La celebrazione coinvolge le comunità africane, anglofone e francofone, dei centri pastorali della Diocesi, e sarà animata con i canti e preghiere in lingue, sottolineando la ricchezza della nostra Chiesa e l'unità come dono dello Spirito che va oltre le diversità.

Alla celebrazione prenderanno parte oltre alla comunità parrocchiale, anche la comunità Ucraina che solitamente si raduna per le celebrazioni nella Parrocchia stessa.

Dopo la Santa Messa ci sarà un momento di festa e convivialità nel salone parrocchiale.

a pag. 27 il dépliant fotocopiabile

FESTA DEI POPOLI

Il **29 Maggio presso il Centro Scalabrini di Bassano del Grappa** si celebra la Festa dei Popoli, un'occasione preziosa per condividere e apprezzare la diversità di espressioni culturali, linguistiche ed etniche del territorio. La manifestazione coinvolge le comunità etniche, la chiesa locale e la società civile ed è un segno positivo di una ricerca sempre più concreta di possibilità e spazi di conoscenza e condivisione. La cultura del dialogo rimane prioritaria nella costruzione di una società che rispetta la dignità del singolo e la pacifica convivenza dell'intera comunità.

La giornata è caratterizzata dalla Santa Messa presieduta dal Vicario Generale Don Lorenzo Zaupa alle ore 12, cui segue il pranzo comunitario multietnico e uno spettacolo con musiche e danze delle varie comunità etniche.

Durante tutta la giornata ci saranno stand culturali visitabili e animazione e giochi per i più piccoli.



Ufficio Migrantes tel. 0444 226541 e-mail: migrantes@vicenza.chiesacattolica.it

CARITAS

INCONTRO RIVOLTO AI VOLONTARI, AI GRUPPI, ASSOCIAZIONI E PERSONE CHE DESIDERANO RIFLETTERE SULLA SOFFERENZA

SABATO 14 MAGGIO 2016, dalle ore 9 alle ore 12, presso i Missionari Saveriani, Viale Trento 119., Vicenza.

Tema: "Volti e risvolti della sofferenza: il dialogo che rompe il silenzio"

INCONTRO RIVOLTO AI VOLONTARI, GRUPPI E ASSOCIAZIONI CHE OPERANO A FAVORE DI PERSONE DI ETNIA ROM E SINTA

SABATO 7 MAGGIO 2016, dalle 9,00 alle 12,00, presso il salone della Caritas Diocesana, contrà Torretti 38, Vicenza.

Si affronteranno due temi importanti:

1. L'inserimento in casa: come possiamo accompagnare le famiglie rom e sinte in questo passaggio cruciale per fare in modo che sia un'esperienza positiva? Questo argomento lo tratteremo anche con l'aiuto di un facilitatore culturale di origine sinta.
2. Il Vangelo può essere un linguaggio che aiuta il dialogo con i sinti per parlare di alcune tematiche delicate: confrontiamoci e approfondiamo l'argomento insieme a chi da anni ha maturato esperienza in questo ambito.



Caritas tel. 0444 304986 e-mail: segreteria@caritas.vicenza.it

... PER VIVERE LA CARITA'

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

LE NUOVE DOMANDE PER L'IRC

Nel servizio scolastico dell'IRC, ogni anno, si registra un ristretto ricambio di IdR e c'è la possibilità di svolgere supplenze per tale disciplina (anche se le richieste sono molto ridotte), perciò chi desidera svolgere il servizio di docente di religione cattolica a scuola può far domanda, compilando l'apposito modulo, entro fine giugno 2016. Come **requisito**, per presentare domanda, si chiede di aver frequentato **i primi tre anni dell'ISSR** e aver sostenuto regolarmente gli esami e meglio ancora aver acquisito la Laurea breve in Scienze Religiose. Tra i documenti richiesti c'è, poi, la lettera di presentazione del proprio parroco. Ricordiamo a tutti/e di prendere visione della nuova Intesa DPR 175/12 e segnaliamo che per accedere all'insegnamento è ora necessario il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Religione (3+2). Il modulo si scarica **solo** dal sito: <http://irc2.vicenza.chiesacattolica.it> a partire dai primi di maggio. La domanda sarà presa in considerazione **solamente** se la documentazione presentata sarà completa.

LA XXV^a ASSEMBLEA DIOCESANA IdR

L'Ufficio diocesano per l'IRC organizza per **domenica 12 giugno 2016** (ore 8.30-13.00), presso Villa S. Carlo in Costabissara (VI), la XXVI^a Assemblea diocesana degli IdR sul tema: **Per un nuovo umanesimo anche a scuola**. Sono invitati tutti gli IdR della Diocesi di Vicenza con le loro famiglie, i Colleghi di altre discipline, i membri dell'AIMC e dell'UCIIM e quanti sono interessati al tema.

In quell'occasione si concluderanno le celebrazioni per il 25° dell'Ufficio IRC con le premiazioni del concorso scolastico: *Religione a scuola...*

VIII^a SETTIMANA BIBLICA

L'Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi e l'ufficio IRC organizzano la VIII^a Settimana biblica sul tema: **Dalla schiavitù al servizio. Il libro dell'Esodo**. Si terrà dal 5 all'8 luglio 2016, dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00, presso Villa San Carlo in Costabissara (VI).



Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Ufficio IRC tel. 0444/226456 fax 0444/540235
e-mail: irc@vicenza.chiesacattolica.it

8 MAGGIO: GIORNATA MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI

UNA RIFLESSIONE SUL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO

Il Messaggio del Santo Padre per la 50ma Giornata delle Comunicazioni Sociali ha come argomento un tema caro a Papa Francesco fin dall'inizio del suo pontificato e non a caso posto al centro del Giubileo straordinario che la Chiesa cattolica sta celebrando quest'anno: la questione della misericordia. Tale questione, tuttavia, non può essere affatto considerata come un tema, un oggetto d'indagine. Si tratta piuttosto di **un atteggiamento** che il cristiano ha da assumere concretamente. È anzi una delle fonti ispiratrici del suo intero agire. Su questi aspetti il Papa non cessa d'insistere, anche nel suo Messaggio. In relazione a esso la questione di fondo, forse, che va sottolineata riguarda proprio il modo in cui oggi è possibile **comunicare la misericordia, in maniera efficace e buona**. Due sono le cose da tenere presenti. Da un lato la misericordia è un atteggiamento umano che accetta, apprezza e va incontro alla differenza dell'altro, tanto più quando questi si trova in difficoltà. Dall'altro la stessa **comunicazione**, in senso proprio, è funzionale alla **creazione di uno spazio comune**, e non s'identifica semplicemente con l'informazione o la manipolazione dell'interlocutore. Se dunque le cose stanno così, allora comunicare la misericordia è possibile *solo se si scopre* – potremmo dire – *la radice misericordiosa dello stesso comunicare* e la si mette concretamente in pratica. Meglio: se la comunicazione stessa è intesa come **un atto in cui io vado incontro all'altro, mi faccio carico della sua diversità**, considero questa diversità fondamentale per lo sviluppo e la fioritura delle relazioni nelle quali anch'io sono inserito. In questo senso va intesa la conclusione del Messaggio del Santo Padre, nella quale si sottolinea **il potere della comunicazione di generare prossimità**. La comunicazione, la comunicazione vera, è infatti in grado d'indurre allo sviluppo di relazioni. Come viene detto, essa esprime e mette in opera un prendersi cura, induce un conforto, «guarisce, accompagna e fa festa». Ciò significa che la comunicazione, la comunicazione in senso proprio, *fa misericordia*. È *performativa*, in una specifica accezione. Costruisce relazioni. Delinea la cornice, la forma, in cui l'agire umano può essere detto buono. E induce gli interlocutori a comportamenti altrettanto buoni.

Questo esito, a ben vedere, non stupisce. Molti, fra coloro che si occupano di comunicazione, hanno cercato di chiarire in che modo, ad esempio, comunica lo stesso Papa Francesco: il suo stile specifico, la misura dell'uso, da parte sua, di parole e di gesti significativi. **Francesco comunica appunto in maniera performativa**. Fa quello che dice e dice quello che fa. Trasforma in agire le sue parole. Mostra che ciò che viene detto può – anzi, deve – essere messo in pratica. Chiede che ciascuno di noi si comporti in conformità con quest'indicazione. La tradizione cristiana ha una parola per dire questo e altri atteggiamenti analoghi. La parola è: testimonianza. È vivere e comprovare in prima persona ciò che si afferma. È esercitare la coerenza. È mettere in opera la verità.

*Adriano Fabris
docente all'Università di Pisa*

PREGHIERA DEI FEDELI (da aggiungere a quelle dell'assemblea locale)

In un mondo spesso segnato dalle notizie urlate, dalla ricerca di ciò che appare sensazionale e dal poco rispetto per la storia e la dignità delle persone, aiuta Signore la comunità cristiana a comunicare sempre in modo autentico, con delicatezza e misericordia, perché ogni comunicazione sia creazione di spazi comuni in cui riconoscersi fratelli e sorelle amati da Te. Preghiamo.



Ufficio Comunicazioni Sociali tel. 0444313076
e-mail: comunicazioni@vicenza.chiesacattolica.it



PELLEGRINAGGIO GIUBILARE DIOCESANO ACCOMPAGNATO DAL VICARIO GENERALE MONS. L. ZAUPA NELLA TERRA DEL SANTO 17 - 24 SETTEMBRE 2016



PRESENTAZIONE

Il pellegrinaggio nella TERRA DEL SANTO ci aiuta a scoprire il contesto storico – geografico nel quale si è venuta a manifestare la misericordia e l'amore di Dio all'umanità rivelata pienamente in Gesù di Nazareth, salvatore e redentore del mondo.

Tutte le vicende della storia della salvezza sono state condensate nel testo biblico e per questo andare nella Terra di Dio significa comprendere il testo nel suo contesto.

Papa Francesco ha indetto l'ANNO SANTO GIUBILARE straordinario della misericordia e proprio per questo il filo conduttore del pellegrinaggio in questa terra biblica è il vangelo della misericordia quello scritto da S. Luca. Ogni giorno sarà ritmato concretamente da un testo ricavato da questo racconto evangelico affinché possiamo comprendere più profondamente il volto misericordioso di Dio nei luoghi, le vie e i passi che lui ha mosso concretamente. Per questo tale proposta è un pellegrinaggio Giubilare perché ci introduce a una comprensione più profonda dell'amore misericordioso del Padre proprio nella Terra dove si è concretamente rivelato.

PROGRAMMA

1° giorno – SABATO 17 SETTEMBRE

VERSO LA TERRA DOVE SI È RIVELATA LA MISERICORDIA DI DIO

Trasferimento in pullman all'aeroporto di Venezia con volo per Tel Aviv (scalo ad Istanbul).

Arrivo a MASHABEI. Cena e pernottamento.

2° giorno – DOMENICA 18 SETTEMBRE

L'AMORE MISERICORDIOSO DI DIO SI MANIFESTA CON LA CREAZIONE E LA CHIAMATA DI ABRAMO (Luca 3)

Mattino. Visita della città nabatea di Avdat (con chiese cristiane bizantine). Visita nel deserto della sorgente di Ein Avdat e del memoriale di Ben Gurion.

Pomeriggio. Visita di Tell Beersheva (città dove hanno vissuto Abramo, Isacco e Giacobbe).

Visita di Mampshit (città dove hanno transitato le tribù d'Israele da e per l'Egitto). Cena e pernottamento a Mashabei.

3° giorno – LUNEDÌ 19 SETTEMBRE

LA MISERICORDIA SULL'UOMO CHE SCENDE DA GERUSALEMME A GERICO (Luca 10)

Mattino. Visita della fortezza di Masada (con funivia).

Pomeriggio. Visita dell'oasi di Ein Gedi, Qumram e sosta nel deserto di Giuda.

Proseguimento per BETLEMME.

Cena e pernottamento a Betlemme.

4° giorno – MARTEDÌ 20 SETTEMBRE

GESU' MISERICORDIOSO SI FA DONO DI SE' (Luca 22 – 24)

Mattino. Trasferimento a GERUSALEMME. Visita della chiesa di Sant'Anna, della Piscina Probatica, Via Dolorosa per le vie della città. Visita del Calvario e del Santo Sepolcro.

Pomeriggio. Visita del Monte degli Ulivi: Ascensione, grotta del Padre Nostro, cappella del Dominus Flevit, Getsemani. Visita al Muro del Pianto.

Cena e pernottamento a Betlemme.

5° giorno – MERCOLEDÌ 21 SETTEMBRE

VIDERO LA MISERICORDIA DI DIO FATTA UOMO (Luca 2)

Mattino. Visita del campo dei pastori, della Basilica della Natività e della Grotta di San Girolamo.

Pomeriggio. Incontro con le suore Elisabettine del **Caritas Baby Hospital** e con le suore Dorotee dell'Istituto **Effet**.

Cena e pernottamento a Betlemme.

6° giorno – GIOVEDÌ 22 SETTEMBRE

MARIA ACCOGLIE DIO AMORE E LO DONA ALL'UMANITA' (Luca 1)

Mattino. Visita del Monte Sion: Cenacolo, Dormizione di Maria, Gallicantu. Proseguimento per GERICO.

Pomeriggio. Visita della città di Gerico. Trasferimento a NAZARETH lungo la valle del Giordano.

Visita della Grotta dell'Annunciazione, della nuova Basilica, della Chiesa di San Giuseppe e del Museo.

Cena e pernottamento a Nazareth.

7° giorno – VENERDÌ 23 SETTEMBRE

GESU', VOLTO MISERICORDIOSO DEL PADRE (Luca 15)

Mattino. Salita al Monte Tabor (con taxi) e visita del Santuario della Trasfigurazione. Trasferimento al lago di Tiberiade. Visita di Cafarnaò e delle Beatitudini e traversata del lago.

Pomeriggio. Visita del Primato di Pietro e di Tabga.

Visita alla comunità di **Tarshiha** (parrocchia dell'Alta Galilea) e cena.

Rientro a Nazareth e pernottamento.

8° giorno – SABATO 24 SETTEMBRE

SIATE I MISERICORDIOSI COME IL PADRE (Luca 6)

Mattino. Visita di Cesarea Marittima ed Emmaus Nicopolis.

Pomeriggio. Partenza da Tel Aviv per Venezia (scalo ad Istanbul). Proseguimento per Vicenza.

ISCRIZIONI ENTRO IL 31 MAGGIO 2016

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI : Ufficio Diocesano Pellegrinaggi Vicenza, dal lunedì al venerdì 8,30-12,30
Contrà Vescovado 3 - Vicenza tel.0444 327146 fax 0444 230896 -
e-mail: pellegrinaggi@diocesi.vicenza.it www.pellegrininellaterradelsanto.it



PELLEGRINAGGIO GIUBILARE A ROMA PER SACERDOTI, FAMIGLIARI E AMICI

PROGRAMMA di massima

L'ordine delle visite potrà subire variazioni

LUNEDÌ 12 SETTEMBRE - 1° giorno

Pietre Vive per un edificio spirituale: la misericordia incarnata

Prima mattina: partenza in pullman GT in direzione Roma.

In tarda mattinata arrivo nella zona della Sabina.

Pranzo.

Visita della chiesa di Vescovio, all'interno della quale vi è una casa romana, dove S. Pietro andava a tenere i suoi incontri e le sue catechesi. Qui si rifletterà sulla prima lettera di Pietro. Celebrazione della S. Messa.

Sera: arrivo a Roma. Cena e pernottamento.

MARTEDÌ 13 SETTEMBRE - 2° giorno

Apostoli della misericordia dentro il mondo

Mattino: visita guidata dell'antica necropoli sottostante la Basilica di San Pietro* o la Basilica di san Clemente. Passaggio dalla Porta Santa. Al termine del percorso si arriva a vedere da vicino la tomba dell'apostolo Pietro. Successivamente visita delle grotte vaticane

ove sono sepolti alcuni Papi tra cui Paolo VI. Riflessione sul Primato Petri e sulla devozione Mariana. In tarda mattinata celebrazione della S. Messa in San Pietro presieduta dal Cardinale Parolin o da Mons. Marchetto.

Pranzo.

Pomeriggio: visita alla Cappella Redemptoris Mater. Incontro con il **Cardinale Pietro Parolin**.

Incontro con la **Comunità di Sant'Egidio per incontrare un'esperienza concreta di "cura dei poveri"**.

Cena e pernottamento.

MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE - 3° giorno

Pellegrini animati dall'eucarestia che si fa carità

Mattino: percorrendo la Via Cassia visita di Bolsena (celebrazione della S. Messa).

Pranzo a Sant'Antimo.

Pomeriggio: visita di Sant'Antimo.

Partenza per il rientro con cena libera lungo il percorso.

*occorre verificare la disponibilità e la possibilità di effettuare la visita.



PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI : Ufficio Diocesano Pellegrinaggi Vicenza, dal lunedì al venerdì 8,30-12,30
Contrà Vescovado 3 - Vicenza tel.0444 327146 fax 0444 230896 -
e-mail: pellegrinaggi@diocesi.vicenza.it www.pellegrininellaterradelsanto.it



Grati e vinti

"Per grazia di Dio, però, sono quello che sono" (1Cor 15,10)

VEGLIA DI PENTECOSTE

SABATO 14 MAGGIO 2016

ORE 21,00 IN CATTEDRALE DI VICENZA

Celebrazione presieduta dal Vescovo Mons. Beniamino Pizziol.

Si arriverà in cattedrale in Pellegrinaggio da varie luoghi significativi della diocesi: Seminario vescovile, Centro Vocazionale Ora Decima, Pensionato studenti, Chiesa di San Michele.

Il ritrovo è alle 20,30.

53^a GIORNATA MONDIALE PER LE VOCAZIONI

Nella veglia ci sarà il Rito di ammissione dei seminaristi del Seminario di Vicenza.

La veglia è organizzata da: Pastorale Vocazionale, Pastorale Giovanile, Consulta Diocesana per le Aggregazioni laicali, con la presenza dei Gruppi ministeriali.



PENTECOSTE con l'AFRICA



Santa Messa
animata dalle
Comunità AFRICANE
della Diocesi,
e dagli Ucraini
e Italiani della
Parrocchia

15 Maggio 2016 Ore 10:30
Parrocchia di San Giuseppe
Via del Mercato Nuovo 43
Vicenza

Dopo la S. Messa ci si ritrova per un momento di convivialità e festa in salone



Diocesi di Vicenza
Ufficio Migrantes

Piazza Duomo 2, 36100 Vicenza
Tel. 0444 226541



Le Sale della Comunità per il Festival Biblico 2016

| | | |
|--|---|--|
| Aurora Verona | DUE GIORNI, UNA NOTTE di Jean-Pierre e Luc Dardenne LA LEGGE DEL MERCATO di Stéphane Brizé | sab. 14/5 ore 21,00 sab. 21/5 ore 21,00 |
| Centrale S.Bonifacio VR | KREUZWEG-LE STAZIONI DELLA FEDE di D. Brüggemann MARIE HEURTIN di Jean-Pierre Améris | ven. 13/5 ore 21,00 ven. 20/5 ore 21,00 |
| Esperia Padova | MOMMY di Xavier Dolan MARIE HEURTIN di Jean-Pierre Améris | merc. 11/5 ore 21,00 merc. 18/5 ore 21,00 |
| Italia Dolo VE | KREUZWEG-LE STAZIONI DELLA FEDE di D. Brüggemann MARIE HEURTIN di Jean-Pierre Améris | giovedì 12/5 ore 18.45 e 21:00 giovedì 19/5 ore 19.00 e 21:00 |
| La Perla Torreglia PD | MOMMY di Xavier Dolan DUE GIORNI, UNA NOTTE di Jean-Pierre e Luc Dardenne | ven. 13/5 ore 20,45 ven. 20/5 ore 20,45 |
| Piccolo Teatro Padova | RITORNO ALLA VITA di Wim Wenders FORZA MAGGIORE di Ruben Östlund | merc. 11/5 ore 21.15 ven. 20/5 ore 21.15 |
| Primavera Vicenza | MOMMY di Xavier Dolan KREUZWEG-LE STAZIONI DELLA FEDE di D. Brüggemann | mart. 17/5 ore 21,00 mart. 24/5 ore 20,30 |
| San Massimo Verona | FORZA MAGGIORE di Ruben Östlund KREUZWEG-LE STAZIONI DELLA FEDE di D. Brüggemann | lun. 9/5 ore 20:45 lun. 23/5 ore 20:45 |
| San Pietro Montecchio M.re VI | PER AMOR VOSTRO di Giuseppe M. Gaudino LA LEGGE DEL MERCATO di Stéphane Brizé | sab. 14/5 ore 21,00 sab. 21/5 ore 21,00 |
| Valpantena Grezzana VR | RITORNO ALLA VITA di Wim Wenders IO SONO MATEUSZ di Maciej Pieprzycza | ven. 13/5 ore 20,30 giovedì 19/5 ore 20,30 |
| Circolo Oratorio Concordia Trento | MARIE HEURTIN di Jean-Pierre Améris RITORNO ALLA VITA di Wim Wenders | sab. 14/5 ore 21,00 dom. 22/5 ore 18,00 |
| Cinema Araceli Vicenza | L'ESERCITO PIÙ PICCOLO DEL MONDO di G. Pannone | Ven. 27/5 ore 20,45 (ingresso libero) |

Ingresso a tutti gli spettacoli 3 euro grazie al contributo di Acec Triveneta

FESTIVAL
BIBLICO

ACEC
LA SALA
DELLA
COMUNITÀ